

«Troppo alto il canone concordato» Il Sicket rhodense bocchia l'accordo e chiede ai Comuni di non applicarlo

«Aumenti del 20%, si arriva a cifre da libero mercato. Si destinino alle famiglie i mancati introiti Imu»

di **Roberta Rampini**
RHO

«È un accordo contro gli interessi degli inquilini, degli studenti e dei lavoratori dell'ambito rhodense». Dopo la fumata nera a Milano, il Sicket non firma l'accordo locale del canone concordato dell'ambito rhodense. L'intesa depositata lo scorso 16 maggio da Assoedilizia, Uppi, Asppi, Appc, Confappi, insieme a Sunia e Conia, dopo oltre un anno di trattativa con i Comuni dell'ambito del Rhodense, secondo il Sicket non tiene conto delle osservazioni critiche fatte e prevede un aumento del valore al metro quadro per la loca-



zione a canone concordato di circa il 20%. Per esempio nella città di Rho passerà da 84 a 100 euro al metro quadro annui. «Fin dall'inizio della trattativa avevamo espresso forte contrarietà a un aumento incondizio-

nato dei valori del canone concordato dalle proprietà, che nei fatti viene parificato al canone a livelli uguali e superiori a quelli utilizzati nel libero mercato - dichiara Giacomo Manfredi (nella foto), responsabile della zona Rhodense per Sicket Milano -. Stupisce la scelta di alcuni sindacati degli inquilini di accettare un accordo utile agli interessi della proprietà immobiliare e che avalla nei fatti il continuo aumento degli affitti, quando invece sarebbe necessaria una grande mobilitazione per imporre una riduzione soprattutto nell'area metropolitana».

Anche i Comuni avevano contestato i valori troppo alti proposti dai firmatari dell'accordo ma le osservazioni non sono state pre-

se in considerazione. Il Sicket oltre a non firmare l'accordo chiede ai Comuni l'abolizione delle agevolazioni fiscali per chi utilizzerà il nuovo accordo. «È bene ricordare che con le agevolazioni Imu sui canoni concordati sottoscritti con i valori dell'Accordo 2016, i Comuni hanno rinunciato nel 2023 a entrate pari a oltre 450mila euro e il Comune di Rho è quello che ha concesso maggiori agevolazioni - scrive il Sicket -. Chiediamo che queste risorse siano messe a disposizione per quelle famiglie e quei proprietari che decideranno di mantenere un costo del canone di locazione al di sotto dei valori di mercato e soprattutto sostenibili per i nuclei familiari che accedono all'affitto».